

ASD

Associazione Storica
Dalmine

L'Associazione Storica Dalmine ha costituito nel 2014 si propone di ampliare l'area di ricerca della storia di Dalmine, oltrepassando il '900.

Il cambio di nome, da *Dalmine SpA* a *Tenaris* (2002), ha segnato per l'azienda una sua nuova identità. Come a dire: l'azienda ha separato i suoi destini dal territorio in cui si trova. Dalmine, pur avendo una storia più antica, fatica ad elaborare il suo *lutto di pensarsi come distinta dall'azienda* che ha fortemente modificato questo territorio negli ultimi cento anni. Dalmine risulta *inafferrabile* se la si guarda come *company town*, se la si isola da quanto la precede; se non si tiene conto dell'artificiosità del comune nato (7 luglio 1927) su convenienze e dinamiche per gran parte politico-aziendali; se non si tiene conto che per tanto tempo è stata una "comunità mancata" (Ottieri, 1952).

Dalmine anche dal punto di vista urbanistico è policentrica (formata da 7 quartieri, di cui tre ex comuni) e come tale ha **una storia plurale**. Il titolo di città attribuito a Dalmine col DPR 24 marzo 1994 ha contribuito a recuperare una visione unitaria di questo territorio. Ma

l'unità amministrativa, realizzata nel corso del '900 per opera della grande azienda, non deve far dimenticare che sono e sono stati numerosi gli attori protagonisti della storia dalminese. Per questo l'Associazione Storica Dalmine si propone di **valorizzare archivi e storie finora rimasti ai margini**.



claudio.pesenti@gmail.com

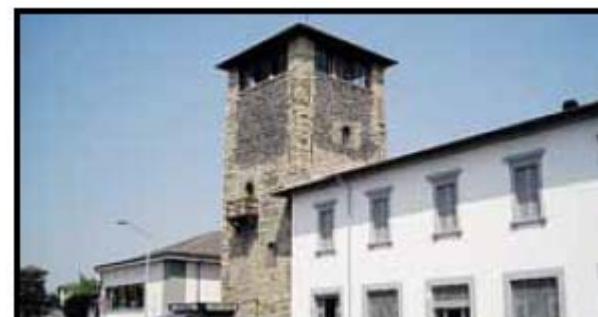
associazionestoricadalmine@gmail.com



Sforzatica



Guzzanica



Dalmine

**"La città e il territorio
dove vivo"**

ASD

Associazione Storica
Dalmine



IC Aldo Moro - Dalmine
Scuola secondaria 1° grado
A. s. 2015-16 - Classi 1e

15-16-17 Febbraio 2016

Documenti, manufatti e urbanistica di Dalmine medievale

*Rogge e Fossi - La trama
dell'agricoltura medievale
nel territorio dalmine*

A cura di
Claudio L. Pesenti, ASD

Coordinamento: Prof.ssa Roberta Pilosio
Docenti Proff.sse:
Grisolia, Giua, Pilosio, Valota,

Dalmine medievale - Rogge e fossi

La trama dell'agricoltura medievale nel territorio dalminese

Dalmine e i quartieri che ne fanno parte esistevano nel Medio Evo? Numerosi documenti scritti a partire dal IX secolo ci informano che sei dei sette quartieri che oggi formano Dalmine esistevano già. Il territorio per gran parte era già stato reso produttivo e i villaggi si erano organizzati in libere comunità, con proprie chiese.

DOVE TROVARE NOTIZIE

- L'esempio della torre di Dalmine

TESTI SCRITTI

- Le pergamene con i nomi antichi dei villaggi dalminesi
- Il paesaggio medievale
 - Colture
 - Allevamenti
- L'uso del denaro nei contratti di affitto e di compravendita
 - Le scadenze contrattuali
- Gli abitanti:
 - Loro numero
 - Condizione sociale
 - I "Signori" di Dalmine
- I cinque comuni medievali nello Statuto di Bergamo del 1240 circa
 - La descrizione dei confini comunali del 1392
- L'organizzazione religiosa
 - S. Maria d'Oleno: luogo sacro

PERSISTENZE E CAMBIAMENTI

- Castelli
 - A Mariano e Guzzanica nell'anno Mille
 - A Sabbio e Dalmine nel XII-XIII sec.
 - L'abbandono di Oleno
- Le acque di irrigazione

L'IMPORTANZA DELL'ACQUA

- Le antiche civiltà sorte lungo i corsi d'acqua
- I fiumi della bergamasca

PROBLEMA: COME IRRIGARE I TERRENI DI DALMINE?

- Le possibili soluzioni
 - Aspettare la pioggia
Le variazioni annuali e stagionali
 - Pregare
Preghere per la pioggia e rogazioni
 - Scavare dei pozzi
- "Facciamo come gli antichi"
 - Prendere l'acqua dal fiume Brembo
La valle del Brembo e la pianura
- Una soluzione che ha più di 800 anni
 - La Roggia Serio e le sue derivazioni (Serio piccolo e Coda di Serio, ...)
 - La Roggia Brembilla

LE REGOLE PER L'UTILIZZO DELL'ACQUA

- Antiche leggi: Codice di Hammurabi (1780 a. C.) e legge romana (97 d. C.)
- Terreni e diritti di acqua: un esempio del 1480 a Dalmine
- La ruota irrigua

GLI ANTICHI NOMI

- 879: *signum manus Ursonis*
de SPORTIADICA
 - 886 /904 ... *de SPORCIADICA*
- 909: *in fundo AULENES iuris*
suprascripte ecclesie Sancte Marie
- 909: *in fundo MARELIANO*
- 954: *in vico SABIE*
- 970: *in vico JUSIANICA*
- 975: *loco et fundo ... ALMENE*

PER VEDERE UNA CITTA' ...

... non basta tenere gli occhi aperti. Occorre per prima cosa scartare tutto ciò che impedisce di vederla, tutte le idee ricevute, le immagini precostituite che continuano a ingombrare il campo visivo e la capacità di comprendere.

Poi occorre saper **semplificare**, **ridurre all'essenziale** l'enorme numero di elementi che a ogni secondo la città mette sotto gli occhi di chi la guarda, e **collegare i frammenti sparsi in un disegno analitico e insieme unitario**, come il diagramma di una macchina, dal quale si possa capire come funziona.

(Italo Calvino)